

Commissioni: la carta veto per Lega e Fi

In Parlamento

A Montecitorio il Carroccio e gli azzurri non sono «decisivi» soltanto in tre casi

Marco Rogari

La partita in corso sulle correzioni alla manovra e il recente caso dell'emendamento al decreto fiscale sul taglio del canone Rai confermano come in Parlamento la maggioranza non naviga sempre in acque tranquille. Anche perché Fdi, malgrado la folta rappresentanza parlamentare dovuta al consistente numero di consensi ottenuti alle ultime elezioni politiche, non può fare a meno dei voti di Fi e Lega. Che soprattutto nelle Commissioni hanno

la possibilità di provare a giocare la carta del "veto". Proprio nei "parlamentini" i margini del centrodestra sono tutt'altro che ampi. E questo può consentire al Carroccio e agli "azzurri" di far valere il loro peso.

Da una rilevazione di **OpenPolis** emerge che delle 14 commissioni permanenti presenti a Montecitorio sono ben nove quelle in cui sia la formazione di Matteo Salvini che Fi possono essere decisive, comprese la Bilancio e la Finanze. In 3 casi, inclusa l'Affari costituzionali, è solo la Lega ad essere l'ago della bilancia, mentre all'interno delle commissioni Difesa e Politiche Ue la defezione di una tra Lega o Forza Italia non ostacolerebbe l'approvazione dei provvedimenti in discussione. Naturalmente a Montecitorio, come a Palazzo Madama, Fdi è sempre il gruppo parlamentare con il maggiore numero di presenze nelle commissioni. La Lega è prevalentemente il secondo gruppo

più rappresentato della maggioranza e Fi è il terzo. Fanno eccezione solo le commissioni Difesa, Finanze e Politiche Ue, nelle quali Carroccio e azzurri hanno lo stesso numero di deputati.

La situazione cambia leggermente al Senato, dove il quadro si presenta un po' più complesso. Nel dossier di **OpenPolis**, aggiornato al 2 dicembre, si fa notare che in tutte le commissioni Fdi si conferma il gruppo più numeroso, mentre la Lega è rappresentata da 3 senatori e Fi da 2, con la sola eccezione della "Finanze" dove il partito di Salvini e quello di Antonio Tajani contano 2 rappresentanti. Di conseguenza a Palazzo Madama non ci sono commissioni in cui un'eventuale defezione di Lega o Fi risulterebbe influente per l'approvazione di un testo. Adirittura all'interno della "Finanze" anche Noi moderati gode di questa sorta di potere di veto.

Rilevazione OpenPolis: al Senato i gruppi di Salvini e Tajani sempre indispensabili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

